Anno 63 — Domenica-Lunedì 18-19 marzo 1928 - Anno VI — N. 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione n. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

LA CAMERA APPROVA IL BILANCIO DEGLI INTERNI DOPO UN APPLAUDITO DISCORSO DI S. E. BIANCHI

La Seduta

ROMA, 17.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del Vicepresidente onorevole GUGLIELMI.

SAVELLI — Sul processo verbale della seduta di ieri, desidera precisare il significato del voto favorevole da lui dato ieri al disegno di legge sulla riforma delle rappresentanze politiche. Osserva che teoricamente l'osservazione fatta ieri dall'on Giolitti nella sua dichiarazione è precisa, anzi ovvia; ma egli non tiene conto che oggi in Italia c'è una Rivoluzione in corso e quindi la nega. Chi conosce però l'importanza della Rivoluzione non può disconoscere la necessità dei mezzi eccezionali. A suo giudizio la nuova legge ha un valore temporaneo. Vuole liquidare un passato ed assicura il compiersi di un grande esperimento. Votare la legge è perciò come votare altri cinque anni di fiducia e di pieni poteri al Capo del Governo.

Il processo verbale è approvato.

La Camera nega l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Bertacchi per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge.

Il Bilancio dell'Interno

Assume la presidenza S. E. CASERTANO.

Si riprende la discussione del bilancio dell'Interno.

Dopo brevi discorsi degli on. CROLLALANZA, GUACCERO e FINZI, accolti da vivissimi applausi, prende la parola il nuovo Sottosegretario agli Interno on. MICHELE BIANCHI:

Ringrazio dell'affettuosa manifestazione dell'Assemblea in quanto pensa che sia un confermato riconoscimento del buon ricordo che il Capo ha per i suoi fedeli (applausi) che sanno tacere e sanno sempre in ogni circostanza obbedire (applausi). Il suo discorso di oggi riesce improvviso alla Camera e a se stesso, così come improvvisa ebbe notizia dai giornali (ilarità) della sua nomina. Il Duce oggi lo ha chiamato e gli ha detto di parlare sul bilancio dell'Interno ed egli parla non già per illustrare la politica interna del Governo, essendo ancora vivo in tutti il memorabile discorso che su di essa pronunziò l'anno scorso il Duce, ma per rispondere ad alcuni rilievi degli oratori che hanno partecipato alla discussione.

L'on. Geremicca ha anzitutto parlato della sanità pubblica. Egli è in pieno accordo con l'opera del Governo per il metodo di salvaguardare quanto più è possibile la pubblica salute. Più che curare occorre redimere. E questa è l'opera che spiega il Ministero indirizzando a questo scopo tutti gli Istituti a ciò creati. L'on. Geremicca si è poi occupato del problema della provincia chiedendosi che cosa si debba farne. Il Capo del Governo lo ha autorizzato a dire che il problema è allo studio ed è prossima la sua risoluzione. Quanto alla Consulta essa è il logico coronamento dell'ordinamento corporativo dello Stato e nulla ha a che fare con gli antichi consigli comunali. Ma si va adagio nel costituirla. Non è poi improbabile che i Segretari comunali finiscano per essere fedeli funzionari dello Stato (approvazioni).

L'on. Crollalanza ha chiesto l'estensione dell'istituto del confino agli usurai. Contro simile genia l'istituto già funziona; l'on. Crollalanza individui quell'istituto che ardisce assorbire il cinquanta per cento della cessione del quinto degli impiegati e stia sicuro che si provvederà come si deve. Circa la revisione dei tributi locali si impegna di portare a compimento nel più breve termine lo studio già iniziato.

Ai rilievi dell'on. Finzi ha già risposto il Ministro delle Comunicazioni. Rivolge un saluto cordiale all'amico e camerata suo predecessore (vivissimi applausi) con l'augurio che esso possa al più presto riprendere qui il suo posto. Assicura infine che egli cercherà come sempre di essere uno strumento intelligente e fedele nelle mani del grande Artiere. (Vivissimi applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e molti Deputati si congratulano con l'on. Sottosegretario).

DE MARTINI (relatore) — Osserva che i problemi indicati dagli oratori che hanno partecipato alla discussione meritano tutta l'attenzione del Governo e non dubita che saranno studiati dal Ministero dell'Interno con la massima cura (vive approvazioni).

Si approvano tutti i capitoli del bilancio nonchè gli articoli del disegno di legge.

Dopo la presentazione di relazioni e disegni di legge il PRESIDENTE proclama che tutti i disegni di legge finora discussi risultano approvati anche a scrutinio segreto e alla quasi unanimità.

La seduta termina alle ore 18.25. Martedì seduta pubblica alle ore 16 per la discussione del Bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale.

Le comunicazioni del “Foglio d'Ordini„

La Camera ha offerto un esempio di stile

ROMA, 17.

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. comunica:

La Camera fascista ha dato nella seduta del 16 marzo ancora una volta un perfetto esempio di stile. Essa ha votato senza discussione con disciplina assoluta la nuova legge elettorale o piuttosto il nuovo sistema di rappresentanza nazionale. Le assemblee veramente rivoluzionarie non parlano se non lo strettamente necessario: agiscono e il voto di ieri è di una decisiva importanza ai fini del consolidamento del Regime. Dopo la relazione governativa al disegno di legge e dopo la relazione della Commissione parlamentare i discorsi sarebbero stati veramente superflui.

Di perfetto stile fascista è anche il silenzio glaciale che, dopo scarse interruzioni, ha accolto le dichiarazioni di voto dell'ultimo campione del liberalismo italiano La sua voce veniva dalle più remote lontananze. Ora, poi, sorpassati, non si discute. Il rappresentante del vecchio liberalismo, che fu il liberalismo sempre corretto dalle periodiche fucilerie e dai ricorrenti stati di assedio, ha sottolineato col suo intervento la straordinaria portata innovatrice di questa legge che crea un sistema di rappresentanze originale, organica, pienamente logico e che non ha uguali o precedenti nella storia politica del mondo. Richiamarsi all'art. 39 dello Statuto è semplicemente infantile. Lo Statuto fu promulgato nel 1848. Oggi siamo nel 1928 Sono passati esattamente 80 anni. Quando fu promulgato lo Statuto che del resto i Governi liberali calpestarono tutte le volte che la loro attività si piegò implorante dinanzi agli avversari dello Stato e non soltanto dello Statuto, quando fu promulgato il documento in questione, il rappresentante della residua pattuglia liberale era già nato ma non esisteva ancora l'Italia di Vittorio Veneto, l'Italia della camicia nera, l'Italia dello Stato corporativo, l'Italia, insomma, della Rivoluzione Fascista. Ottant'anni non sono passati inutilmente nella storia di un popolo Noi duriamo e continuiamo.

Ventotto marzo

La data si avvicina e i nostri cuori armati si preparano a celebrare, come il Duce comanda e noi sentiamo, marciando. Infatti la ricorrenza del nono annuale della fondazione dei fasci vedrà anche lo svolgersi della seconda leva fascista. Leva fascista che è rito, è azione, che è il perpetuarsi nelle radici vive di tutto il popolo italiano della più bella nostra rinascita: il Fascismo. Centomila giovani pigneranno l'arme della rivoluzione anche quest'anno. Centomila cuori giureranno fede ad essa nel nome solenne del Duce.

Giovani vite queste che entreranno nelle nostre caserme e nelle sedi dei fasci a portare energia chiara ed onesta e volontà febbrile di opere Siano questi giovani gli attesi e i migliori e non si stemperi la loro freschezza al contatto inutile del sofisma e dell'equivoca contingenza. Sia studiato il loro cuore, il loro ingegno, la loro volontà, ed i meritevoli senza invidia e senza senile rancore siano avviati sulle nostre vie maestre, e non premiano egosticamente nella tema che i giovani ci superino. Noi ed i nostri morti a questi giovani abbiamo aperte le strade; marcia con loro l'Italia che noi sognammo e il Duce raggiunse.

La settimana che va dal 18 al 25 marzo di quest'anno sesto, il Partito la singolarizza e la dedica esclusivamente alla leva fascista. Infatti il Segretario del Partito sarà il 18 a Firenze, poi a Pistoia e quindi fino al 25 attraverso le nuove provincie a Trento, a Bolzano, a Trieste, a donare personalmente l'altissimo prisma fascista ai giovani nuovi italiani, fedeli alla nuova Patria e fieri dell'Italia fascista per la cui gloria un ventenne allogeno, il tenente Sigfrido Wakernell, eroicamente combattendo moriva in Africa nella luce della nostra, della sua bandiera.

L'adunata di Napoli

Il Fascismo napoletano ha rassegnato con l'imponente adunata le sue forze al Segretario del Partito. Milizia, Fasci universitari fascisti, avanguardie, Balilla, sindacati dopolavoro, organizzazioni sportive hanno sfilato in modo superbo e con ordine e disciplina ammirevoli. Napoli, con l'orgoglio della sua fede rinnovata è fiera di marciare alla avanguardia del Fascismo meridionale. Il Capo del Governo e Duce del Fascismo, dopo la relazione dettagliata del Segretario del Partito, ha inviato la sua vibrante singolare parola di plauso e di incitamento. Il comandamento è stato intimamente inteso da tutte le camice nere del Mezzogiorno, che maggiormente persevereranno nelle opere, sicuramente raggiungeranno le mete ideali e superbe dell'alto messaggio dettato

S. E. Michele Bianchi Sottosegretario al Ministero degli Interni

Michele Bianchi, quadrumviro della Marcia su Roma, è stato nominato Sottosegretario di Stato agli Interni. Vecchio, diretto e fedele collaboratore del Duce, già dalle oscure vigilie sindacaliste ed interventiste, egli del Duce ritorna ad essere l'interprete nel delicato ministero affidatogli. S. E. Bianchi porta con sè il vivo ricordo di tutte le ore vissute della nostra epopea e la sana esperienza che dalle faticate conquiste ne viene. Il Fascismo di cui egli fu il primo Segretario gli grida l'«A NOI»!

La morte dell'on. Galeazzi

In una clinica romana, il 14 marzo cessava di vivere il camerata ingegnere Ernesto Galeazzi, deputato al Parlamento per la circoscrizione delle Marche. Camicia nera della vigilia, il Fascismo perde con lui un puro ed un fedele; la Patria un milite prode. In guerra aveva raggiunto il grado di tenente colonnello guadagnandosi per atti ripetuti di segnalato valore l'ordine militare di Savoia tre medaglie d'argento al valor militare, quattro croci di guerra. Egli passò dalla guerra al Fascismo, ed il Fascismo elesse a religione della sua vita. Lo servì infatti, con tutte le sue forze, con tutta la sua intelligenza, con tutto il suo cuore, dedicando alla vittoria ed all'affermazione di esso ogni ora della sua vita, prima e dopo la rivoluzione Gregario, deputato, gerarca, obbedì, fiero e felice, ciecamente e sempre alla parola del Duce che amava più della sua vita stessa. Il camerata Galeazzi lascia ai suoi l'esempio luminoso del dovere e dell'onore che permane dovunque egli è passato.

Consoli italiani all'estero

L'on. Attilio De Cicco, l'on. Bruno Gemelli, il comm. Renzo Ferrata sono stati nominati consoli generali d'Italia, rispettivamente a Beyrouth, a Rosario di Santefè, a Stoccarda. Uomini capaci e di provata fede, che conoscono tutte le necessità dei connazionali emigrati e che sapranno avvicinare i più umili confortandoli, assistendoli avviandoli nel duro lavoro che fuori dei confini della Patria essi cercano pel bene della Patria stessa. Sono stati immessi per volontà del Duce nella carriera consolare attuando con ritmo veramente fascista il programma delle nostre rappresentanze all'estero. Gli italiani non si sentiranno più abbandonati pel mondo. L'Italia fascista ora li sorregge, li vigila, li considera vivente parte di sè. Alle vecchie camice nere De Cicco, Gemelli e Ferrata giunga beneauspicante il saluto del Partito.

Vecchie camice nere ai posti di comando

Con recente disposizione la vecchia camicia nera comm. Agostino Iraci, Prefetto di Udine, è stato nominato Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno.

Salutiamo il Camerata che sicuramente servirà nei nuovi compiti come fedelmente pel passato nei ranghi del Partito.

La partita di calcio Italia - Ungheria

A Roma, nel massimo Stadio nazionale, ricostruito per volontà del Fascismo, e che sarà nel contempo inaugurato il 25 marzo, scenderanno in campo i calciatori rappresentanti d'Italia e d'Ungheria. Tutti gli sportivi italiani che il Fascismo ha potentemente inquadrati salutano i rappresentanti del nobile e cavalleresco popolo ungherese al quale la nostra Nazione è legata da solenne amicizia.

La chiamata alle armi della classe 1908 avrà inizio il 23 aprile

ROMA, 17.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica la circolare relativa alla chiamata alle armi ed all'assegnazione ai Corpi delle reclute arruolate durante la leva della classe 1908. La chiamata alle armi avrà inizio il 23 aprile prossimo. Le operazioni di presentazione delle reclute ai Distretti militari e di avviamento di esse ai Corpi dovranno svolgersi in 9 giorni.

Il delitto dell'antifascismo a Parigi

L'ASSASSINO INDENTIFICATO
L'esecutore materiale

PARIGI, 17.

La polizia parigina è sempre più convinta che Savorelli fu assassinato su istigazione dell'anarchico Bernieri — non Barbieri come per errore era stato detto ieri — ma che l'esecutore materiale del delitto fu un altro. Il Bernieri, i cui connotati non corrispondono a quelli dell'individuo incontrato dal Finzi salendo le scale del Serracchioli, è una vecchia conoscenza della giustizia francese che il giugno scorso gli aveva intimato l'espulsione dalla Francia. Egli scomparve dal proprio domicilio nella Rue Vergnaud a Saint Maur la sera del delitto, mercoledì, alle 18.30, dicendo alla moglie che aveva diverse faccende da sbrigare a Parigi e raccomandava di non stare in pena se non fosse rincasato. La moglie, interrogata dalla polizia, ha detto di supporre che il marito — saputo del delitto — si sia recato in provincia per non correre pericolo di cascare in una retata di sovversivi.

Altre dichiarazioni del Serracchioli

Mercoledì sera — ha detto dunque Serracchioli — un po' prima dell'ora del pranzo, due italiani suonarono alla porta di casa mia chiedendo di vedermi. Mia moglie, che ha loro aperto, li fece entrare nel mio ufficio, dove mi trovavo. Uno di essi, che mi disse chiamarsi Stock — ma che non era altri che il Bernieri, scomparso oggi dal suo domicilio — mi rivolse varie domande su degli italiani attualmente nel Belgio, che supponeva essere dei provocatori di antifascisti. Io risposi che non avevo alcuna possibilità di informarlo perchè mi guardavo accuratamente dal fare della politica e non volevo vedere nei numerosi itaalini che vengono a casa mia se non dei compatrioti. Ad un certo momento, il secondo visitatore, che fino allora era rimasto silenzioso, mi parlò in dialetto bolognese, che è la lingua della mia piccola patria (il Serracchioli è di Imola). L'individuo aggiunse incidentalmente che si trovava in Francia da otto anni. In breve, dopo altri discorsi senza grande importanza, i miei due visitatori si ritirarono. Il mio amico Savorelli, che sopraggiunse qualche momento dopo, li incontrò sulle scale. Non vi è per me alcun dubbio che quei due uomini erano venuti per rendersi conto della disposizione del mio appartamento in previsione del delitto da commettere.

Quel che dice il Ghini

Intanto, si annunzia in serata che la Polizia giudiziaria ha identificato l'italiano monco, che si suppone essere l'omicida del Savorelli. Le ricerche intraprese per ritrovarlo sono però rimaste, sino a questo momento, infruttuose. Una constatazione curiosa; parecchi italiani, che erano stati in rapporto sia colla vittima sia col suo amico e col Bernieri, hanno bruscamente abbandonato le rispettive abitazioni dalla sera del delitto

In quanto al meccanico Ghini, la ragione della sua ostilità contro Bernieri andrebbe ricercata sovratutto in un precedente personale. Tempo addietro essendo il Ghini privo da un pezzo di notizie del fratello Pompeo Bernieri gli raccontò che quest'ultimo era stato assassinato a Bologna dai fascisti e che un uomo come lui aveva il dovere di vendicarlo. Il Ghini, che è un mezzo squilibrato, accettò il consiglio e messosi in rapporto con un Comitato di sovversivi militanti, che gli promise 5000 franchi di sussidio, partì per l'Italia. Il sussidio venne intascato dal Bernieri ed il candidato giustiziere, dopo avere errato per un certo tempo attraverso l'Emilia, per sottrarsi alle ricerche della Polizia locale ed essersi buscato una pallottola in una gamba in un conflitto con i carabinieri, riuscì a ripassare la frontiera e a rienrare in Francia. Quivi, quando meno se lo aspettava, si imbattè nel fratello Pompeo, vivo e vegeto, dal quale apprese che il preteso assassinio di Bologna non esisteva se non nella fantasia del Bernieri; e fu a partire da quel momento che l'anarchico gli divenne inviso, e che giurò a se stesso di prendersi una rivincita. Queste sono, per lo meno, le dichiarazioni del Ghini; ma giova osservare che in un primo tempo il suo passaggio in Italia era stato invece messo in rapporto con un presunto tentativo di attentato contro un'alta personalità fascista. Si è saputo oggi che non già il Ghini, ma la madre di lui, Maria, abita da quattro mesi in qualità di domestica in casa dell'ingegnere Tocco, il quale non ha mai avuto nulla a che fare con i due fratelli.

Particolari sugli assassini

PARIGI, 17.

Il signor Barthelemy, Commissario divisionale presso la Direzione di Polizia giudiziaria, prosegue la sua inchiesta per l'assassinio dell'italiano Savorelli. Si è giunti all'identificazione dei presunti colpevoli e a determinare la parte da ciascuno avuta nel delitto. Secondo le testimonianze e le notizie raccolte dalla Polizia, risulterebbe che l'istigatore del colpo sarebbe Luigi Bernieri, nato nel milleottocentonovantasette a Lodi. E' noto che alcuni giorni prima il Savorelli aveva ricevuto la visita di due individui che gli erano sconosciuti e che risultarono essere poi il Bernieri stesso e un certo Antonio Benito nato nel milleottocentonovanta a Cerignola. Il Benito il giorno del delitto sarebbe stato veduto in atteggiamento sospetto dinanzi alla casa del Serracchioli. L'assassino è certo Alvise Pavan nato nel millenovecentotre a Treviso. Il Pavan, che è amputato del braccio destro in seguito a ferite riportate in Italia in un conflitto con fascisti, è stato riconosciuto come la persona che scendeva le scale subito dopo commesso l'assassinio. Tre individui hanno abbandonato i loro domicili, il Pavan il giorno stesso del delitto, il Bernieri la sera del delitto alle ore diciotto e il Benito il giovedì successivo. Da allora essi sono irreperibili. Le perquisizioni operate nei loro domicili non hanno fatto trovare alcun documento interessante. Non si sa se si sono rifugiati all'estero o se sono rimasti in Francia presso i loro camerati. L'inchiesta continua attivamente.

La riuscitissima Mostra bovina di Percotto

La selezione della razza pezzata rossa friulana

Ieri Percotto, il ridente e florido paese del Comune di Pavia, presentava un aspetto di grande e festosa animazione.

Promossa dall'egregio Podestà cav. Tito Brida, valoroso tenente colonnello alpino, si tenne una Mostra bovina che raggiunse, per la sua magnifica riuscita, lo scopo di dimostrare come venga applicato il programma di selezione della razza pezzata rossa friulana e i risultati che da essa gli allevatori potranno conseguire.

Senza compromettere la taglia e l'attitudine all'ingrasso della razza, si tende ad incrementare la produzione del latte e a rafforzare la resistenza al lavoro.

Alla mostra malgrado la temperatura invernale che ha impedito una maggiore affluenza, hanno partecipato ben 230 capi forniti dai gruppi di allevamento di Risano, Lauzacco, Persereano, Pavia, Buttrio, San Giovanni di Manzano, Tapogliano e Bagnaria Arsa. Altri più 200 capi intervennero all'animatissimo mercato.

Gli intervenuti

La splendida Mostra si è inaugurata alle 10 sul mercato. Quivi i vari capi erano numerati ed elencati a seconda dei vari gruppi per cura del dott. Marco Muratori, Ispettore zootecnico provinciale efficacemente coadiuvato dal suo segretario signor Vittorio Mambrini. Torelli, vitelle, manzette, giovenche, vacche asciutte e vacche con latte erano distribuite nei vari reparti. Tra i numerosi presenti si notavano allevatori tecnici e competenti venuti dalle varie regioni e specialmente dal Veneto e dalla Romagna, per acquisti e per intensificazione della produzione coi tipi presentati alla Mostra. Notiamo il dott. Bonfiglioli direttore della Cattedra Ambulante di Ferrara, quello di Ravenna, il prof. Trentin di Padova, il dott. Amici direttore della Cattedra ambulante di Portogruaro per la provincia di Venezia e parecchi altri venuti dal di fuori.

Vediamo inoltre il conte Gian Lauro Mainardi presidente della Commissione provinciale zootecnica, il cav. nob. Giuseppe Morelli de Rossi, presidente della Sezione Agricola del Consiglio Provinciale dell'Economia, anche in rappresentanza del gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, indisposto, la Medaglia d'oro dott. Giorgio Runnati di S. Donà di Piave grande bonificatore di quella zona, il prof. Enrico Marchettano direttore della Cattedra stessa, il dott. Paruzzi, il direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo che aveva inviato un folto gruppo di allievi i quali visitarono la Mostra sotto la competente guida del dott. Muratori, animatore solerte anche di questa Mostra, numerosi Podestà della zona, il dott. Tullio Cigaina, il dott. Carnelli direttore dello Zuccherificio di San Vito al Tagliamento col vicedirettore dott. Bolognesi, il dott. Zanettini, il dott. Poggi, della Cattedra di Cividale, il dott. cav. Dorigo, il co. Florio, il co. Caiselli, il dott. Commaretti il dott. Dalan, il nob. Antonio Masotti di Pozzuolo, il dott. Rubba direttore della Cattedra Ambulante di Pordenone, il dott. Braidot direttore dell'Istituto Falcon-Vial di San Vito al Tagliamento, il capitano aviatore Gattolini, il dott. Bagnoli direttore della Cattedra Ambulante di Mantova, il co. comm. dott. Enrico de Brandis, il dott. Margreth, il geom. cav. Giuseppe Rossi, il signor Giulio Rubini, il co. Fabio Lovaria e figlio, l'avv. Otello Rubbazzer, l'agronomo Gasparinetti, agente generale dell'azienda co. Rota, il signor Pancini di Varmo e il signor Cattaruzza di Bertiolo, il dott. Botrè direttore della Cattedra Ambulante di Gemona-Tarcento, il vice podestà di Pavia signor Giovanni Grinovero, il co. Giulio Strassoldo podestà di Rivignano, il Parroco di Percotto don Giovanni Schiff, il co. Antonio Beretta, il co. Agricola, il dott. Missio della Cattedra Ambulante di Spilimbergo, il dott. Giulio Solimbergo, il dott. Guido Giacomelli, il signor Pietro Cecconi segretario comunale di Pavia che tanto si prestò a coadiuvare il cav. Brida e l'Ispettore della Mostra dott. Soldà, e moltissimi altri.

Il Viceprefetto e Commissario della Provincia comm. d'Alena aveva inviato la sua adesione spiacente di non poter intervenire Si è pure scusato il segretario della Federazione Provinciale Fascista avv. Perotti.

La Giuria

Al suono di «Giovinezza» e di altre marce eseguite dalla Banda della Palestra Musicale «Giuseppe Verdi» diretta dal maestro Galvino Bernardis, la Mostra si è solennemente inaugurata e la Giuria ha iniziato il suo delicato lavoro.

La Giuria era così composta:

Pavesio dott. Leandro, Veterinario provinciale, Udine — Nussi comm avv. Vittorio, Cividale — Canciani dott. Giacomo, Varmo — Colloredo co. Cesare, Udine — Della Savia dott. Giovanni, Udine — Cosolo dott. Gino, Fogliano-Sagrado — Dorta dott. Iachen, Cattedra Ambulante di Udine — Gaspardis dott Gio. Batta, Visco — Lucco dott. Dante, Latisana — Folini Teobaldo, Virolo Florio, Udine — Molinari cav. Desiderio, San Giovanni di Manzano — Pascoletti dott. Francesco, Faedis — Tami dott. Gino, Tarcento — Zandonà dott. Tullio, Palmanova — Tonizzo dott. Detalmo, Gorizia — Sinigaglia Aldo, San Vito al Tagliamento.

L'elenco dei premiati

Torelli

Premi di primo grado: Meroi Luigi, Visinale di Buttrio — Bolzicco Domenico, Buttrio — Famea Aristide, Tapogliano — Braidotti Lodovico, Persereano.

Premi di secondo grado: Famea Aristide di Tapogliano — Pittilini Pietro, di Roseano — Bolzicco Pietro di Pavia — Moretti Angelo, Risano — Moretti Domenico, Buttrio (2 premi) — Braidotti Lodovico, Persereano.

Premi di terzo grado: Petrello Giovanni, Clauiano — Meroi Giuseppe, Visinale — Potocco Enrico, Visinale — Minen Giuseppe, Buttrio — Vidal Giusto, Bagnaria Arsa — Meroi Quinto, Visinale — Duca Antonio, Pozzuolo.

Vitelle

Amministrazione co. de Puppi, Villanova del Judrio — Azzano G. B., Persereano — Pizzamiglio Giuseppe, Villanova — Mocchiutti G. B., Villanova diploma di medaglia d'argento.

Fabbro Isaia, Risano — Moretti Quinto, Orsano — Paolini Gioacchino, Pavia — Bertossi Giuseppe, Bolzano — F.lli De Sabbata, Chiasottis — Venier G. B. e Meroi Domenico di Buttrio, medaglie di bronzo.

Vacche gestanti ed asciutte

Iust Giuseppe, Visinale e Passone Martino, Persano, medaglia d'argento — Stecchina Achille, Villanova — Lugan Antonio, Chiopris — Azzano Luigi, Pavia — Amministrazione co. de Puppi Villanova, medaglia di bronzo, Benet Pietro, Villanova, menzione onorevole.

Vacche in lattazione

Fabbro Isaia, Risano — Spizzamiglio Giuseppe, Persereano — Azzano Luigi, Pavia — Stecchina Achille Villanova, medaglia d'argento — Moretti Angelo, Risano, Passone G. B., Risano — Azzano Luigi, Pavia, medaglia di bronzo.

Manzette

Carlino Luigi Sevegliano — Paolini Gioacchino, Pavia, medaglia d'argento — Bolzicco Pietro, Pavia — Inzi Gio. Batta, Lovaria — Fabbro Pietro, Selvuzzis — Minen Olivo, Buttrio medaglia di bronzo — Potocco Enrico, Visinale, menzione onorevole.

Giovenche

Amministrazione co. de Puppi, Villanova, diploma di medaglia d'oro — Durì Pietro, Buttrio — Buttazzoni Pietro, Selvuzzis — Bolzicco Pietro, Pavia — Azzano Luigi, Pavia, medaglia d'argento — De Filippo Isidoro, Lauzacco — Pittin Luigi, Percotto — Norino Domenico, Camino — Fabbro Isaia, Risano — Pontarini Giovanni, Camino, medaglia di bronzo — Fabbro Isaia, Risano — Zuccolo Natale, Palmanova — Piccini Giacomo, Pavia — Bergamasco Giovanni, Jalmicco (due) — Fratelli Zanelli, Lumignacco, menzione onorevole.

Gruppi di allevamento

I Gruppi sono stati classificati come segue:

Premio di primo grado: Gruppo di Pavia, Selvuzzis, Persereano — Premio di secondo grado: Gruppo di Buttrio — Premio di terzo grado: Gruppo di Risano, Lauzacco — Premio di quarto grado: Gruppo di S. Giovanni di Manzano — Premio di quinto grado: Gruppo di Bagnaria Arsa — Premio di sesto grado: Gruppo di Tapogliano

Osservazioni della Giuria sulla Sezione Torelli

La Giuria per la sezione Torelli, composta dal comm. avv. Vittorio Nussi, Presidente generale, dal dott. Giacomo Canciani, Presidente di sezione, Tami dott. Longino e Cosolo dott. Gino ha rilevato:

«La Giuria ha potuto rilevare che i soggetti esposti si presentano, nella maggioranza, degni di essere esposti. I soggetti erano di taglie vantaggiose, talora anche migliorati in confronto del passato, denotando uno sviluppo assai precoce. Lo stato di nutrizione buono, talora anche eccessivo. Uniformità di mantello non comune, in confronto di altra mostra della Provincia.

Il rimarco che può destare degli allarmi si riferisce alla poca robustezza delle estremità in parecchi soggetti e quindi il poco sviluppo dei tendini e dell'apparecchio di sospensione; il garde male sviluppato e l'unghia di cattiva natura. Nell'assieme una esagerata tendenza al linfatismo».

Il banchetto

Nella magnifica sala della villa del Podestà cav. Tito Brida verso il tocco fu servito alle autorità e alla benemerita Giuria un signorile banchetto. La sala nelle cui pareti spiccavano i ritratti del Re e del Duce tra trofei di bandiere e di drappi tricolori, aveva le mense disposte con squisita eleganza di argenterie di cristalli e di fiori. Artefice di tali preparativi e del pranzo squisito fu l'egregio sig. Antonio Tamburlini il quale era efficacemente coadiuvato dal suo capo cuoco Umberto Gallina, dai primi camerieri Ferruccio Carpellotto e Natale Cicutti e dal dispensiere Giacomo.

Al pranzo veramente squisito partecipò una sessantina di convitati che ebbero vive parole di elogio per l'ottimo servizio.

I discorsi

Allo spumante prende per primo la parola l'egregio Podestà cav. Tito Brida il quale dopo aver comunicato l'adesione del Viceprefetto, del Segretario della Federazione Fascista avv. Perotti, si rende sicuro interprete di tutti i presenti inviando un fervido saluto a S. E. Iraci che se non fosse stato chiamato vicino al Duce, avrebbe partecipato a questa manifestazione zootecnica friulana col fervore con cui ha dedicato ogni sua intelligente attività a vantaggio di questa Provincia di cui così degnamente era a capo. (applausi vivissimi e prolungati) Rileva come il merito precipuo di questa Mostra spetti al dott. Muratori (applausi) e nomina pure gli altri benemeriti e tenaci cooperatori tra cui il Veterinario provinciale dr. Pavesi, il Parroco don Giovanni Schiff, tenace propagandista dell'incremento agricolo zootecnico, il segretario comunale signor Pietro Cecconi, la competente e zelante Giuria di cui è lustro il comm. avv. Nussi. Ricorda pure la Provincia e gli altri Enti che generosamente concorsero con medaglie o premi in denaro e chiude brindando alla prosperità del Comune, del Friuli e dell'Italia fascista impersonata nel Duce magnifico. (applausi vivissimi).

Il comm. avv. Vittorio Nussi di Cividale, il papà venerato e sempre giovane delle Mostre zootecniche, rivolge parole di plauso al Podestà e ai suoi collaboratori e in special modo al dott. Muratori. Si diffonde a trattare ampiamente del problema dell'allevamento della razza pezzata rossa e con frase felice dichiara doveroso estendere gli elogi ai bravi allevatori che hanno saputo presentare all'ammirazione della Giuria bellissimi prodotti selezionati. Tributa un devoto omaggio alla memoria dello apostolo della zootecnica Tita Romano (applausi) e chiude con patriottica perorazione le battaglie vinte dal Fascismo nel campo finanziario mercè l'opera di S. E. il co. Volpi e del friulano comm. Stringher (applausi). Le nuove vittorie sono compiute o imminenti per la grandezza della nuova Italia (fragorosi applausi).

Parla il Veterinario provinc.

Sorge quindi, acclamato, il Veterinario provinciale dott. Paveri, che pronuncia il seguente discorsi:

«Ho accolto con piacere l'invito cortesemente rivoltomi dal signor Podestà

di far parte della Giuria alla odierna Mostra bovina di Percotto, e con il più vivo piacere, rispondendo al desiderio stato espresso nell' invito, annuncio all'Autorità Comunale, al Comitato organizzatore, ai tecnici, non che a tutti coloro che in qualsiasi modo cooperarono alla riuscita della Mostra, che il responso mio sull'odierno speciale esperimento a cui si è cimentato il Comune di Percotto, è dei più lusinghieri.

La Mostra, non esito ad affermarlo, riuscì soddisfacente: quale certamente fu ideata; quale fu preparata; quale la vollero l'oculato interessamento dell'autorità comunale, la lunga, tenace, paziente preparazione dei tecnici, veterinari ed agrari, la buona ed intelligente volontà degli allevatori a seguire la strada loro tracciata dai tecnici.

Questa buona riuscita sta a dimostrare che nelle zone che hanno fornito il materiale l'ambiente zootecnico è ormai creato, che è nata e permane negli allevatori di tali zone, la convinzione assoluta della necessità di attendere con interesse ed amore all'allevamento del bestiame, che lo spirito di emulazione necessario a ben produrre è posseduto e che sono abbastanza conosciuti i criteri per una buona selezione.

Di queste constatazioni, vere basi di un indirizzo razionale di miglioramento zootecnico, mi compiaccio vivamente, ed esprimendo l'augurio che l'oculato lavoro qui compiutosi, in pro di tale miglioramento, abbia ad estendersi ed apportare i suoi benefici effetti in tutta la Provincia, dato che il bestiame interessa tutta la economia della stessa, della quale è parte notevolissima, raccomando a ciascun allevatore, oggi premiato, di mettere in opera quella meritata influenza che indiscutibilmente gli deriva dall'oculato suo indirizzo e dalla odierna esperienza zootecnico, per inculcare nella mente dei compaesani, degli amici allevatori, i sani principî appresi e seguiti, facendosi di essi propagandista ala sua volta, per completare l'opera dei tecnici e rendersi con essi benemerito del progresso della produzione zootecnica della provincia a vantaggio di tutti gli allevatori e nel contempo del patrimonio zootecnico nazionale ».

Il dott. Muratori

Cedendo alle insistenti esortazioni e agli applausi, il dott. Muratori, con quella parola convincente e serena che è propria del competente e dell'appassionato interprete della sua missione, riassume felicemente il programma in corso di attuazione a favore della razza pezzata rossa friulana. Esso è basato sopra due criteri sostanziali: selezione funzionale, cioè controllo delle manifestazioni economiche dei riproduttori iscritti nel libro genealogico ed alimentazione integrale e razionale. All'infuori di questi criteri il libro genealogico resterebbe una parola vuota di contenuto.

Con la nuova organizzazione impressa all' Ufficio Zootecnico Provinciale verrà anzi dato il massimo impulso alla sperimentazione nel campo della genetica ed in quello dell'alimentazione in collaborazione con la nostra ottima Stazione di Chimica Agraria.

Lo scopo della Mostra è stato quello di far vedere agli interessati se il programma rispondeva alle previsioni e di quali migliorie avesse potuto essere suscettibile. Il risultato non avrebbe potuto essere migliore.

Se è vero che l' industria zootecnica costituisce la spina dorsale dell'Agricoltura, questo lo è tanto più in Friuli ove il bestiame oltre che sopperire agli svariati bisogni locali alimenta un ricco mercato di esportazione.

In seguito alla progressiva diffusione della motocultura molte province pensano di sostituire le loro razze da lavoro con altre come la friulana nelle quali le due attitudini del latte e della carne abbiano raggiunto o vadano raggiungendo un equilibrio sempre più confortante.

I nostri agricoltori devono intensificare i loro sforzi per portar sul mercato non soltanto dei bovini ben fatti, ma dei bovini che associno a forme corrette grande sviluppo e notevole rendimento in latte: non erano poche le bovine che rispondevano a questi requisiti, perciò il criterio informatore del programma è stato molto bene compreso dai nostri bravi allevatori, oscuri artefici della ricostituzione economica del Friuli ai quali spetta il maggior merito della odierna manifestazione.

La chiara esposizione, spesso interrotta da applausi, è salutata alla fine da una generale e viva ovazione.

Don Zanato

Il Parroco di Percotto, don Giovanni Schiff, che già aveva, con vena poetica felicissima, pubblicato un foglietto volante con indovinati settenari in friulano sul « Marciat e Mostre bovine di Percut », legge, tra la più schietta ilarità, un riuscitissimo suo componimento poetico pure in friulano. Con sano umorismo il bravo Sacerdote, vero ed efficace propagandista dell'agricoltura nelle sue più moderne esplicazioni, incuora i contadini a seguire i dettami della scienza.

« Don Zaneto » è spesso interrotto da lieti applausi e alla fine salutato da generali acclamazioni.

Parla quindi il dott. Jachen Dorta che si compiace dell'esito delle Mostra e, dopo aver rilevato che i migliori sogetti sono stati acquistati da forestieri (ciò che non è un male perchè abbiamo magnifiche riserve) deplora l'eccessivo numero di mercati in provincia e l'acquisto diretto nelle stalle.

Su questo argomento la discussione si fa generale e proficua nell' interesse esclusivo del miglioramento della nostra razza bovina.

Tolte le mense, tutti gli invitati si riuniscono nel giardino della villa Brida per vari gruppo fotografici, resi più graditi dalla gentile presenza della signora Brida, della sua figliuola e della signora Della Savia.

Con rammarico di tutti la lieta riunione si scioglie e le automobili con festosi saluti dei partenti, si dirigono verso Udine ed altre svariate mete.

Ciò non toglie che l'animazione si estingua a Percotto; alla sera, nella sala « Caterina Percoto », il Corpo Corale di San Giovanni di Manzano ha eseguito per la prima volta in Friuli, tra il più vivo entusiasmo, il « Canto del Lavoro ».

I festeggiamenti continueranno oggi domenica o domani lunedì per la tradizionale sagra di San Giuseppe. Vi saranno solenni funzioni in chiesa con musica sacra a piena orchestra e coro, processione e spettacoli pubblici.

: : CRONACA PROVINCIALE : :

CRONACHE CIVIDALESI

A proposito della Sede del Liceo Classico

In relazione a un cenno inviatoci da un corrispondente straordinario, circa la sede del Liceo Classico e circa l'opportunità che esso abbia a sussistere, ci sono giunte varie proteste. Pubblichiamo di buon grado quella inviataci dal nostro corrispondente ordinario, lieti che dal dibattito sia emersa la necessità che il Liceo classico sussista e che abbia degna sede nel palazzo dell'ex Sottoprefettura, come da questo giornale è stato sostenuto in occasione di una visita fatta a Cividale da un nostro inviato speciale :

CIVIDALE, 17.

L'articolo apparso ieri su questo quotidiano in merito alla questione del palazzo dell'ex Sottoprefettura, merita una pronta risposta.

Certo chi ha scritto l'articolo non può essere un cividalese e se tale dimostra di non amare la sua città nativa.

Nel palazzo dell'ex Sottoprefettura, ove in questi giorni si stanno ultimando i lavori di riatto, avrà propria degna sede il R. Liceo Ginnasio.

Felicissima fu l' idea di istituire il Liceo classico per mantenere alto il nome di Cividale che fu sempre culla di studi classici per le sue tradizioni storiche e per la sua posizione geografica.

Notiamo pure che dopo accurato esame, con voti unanimi il Consiglio comunale deliberava l' istituzione del Liceo e di ciò dobbiamo essere grati all'on. prof. gr. uff. Pier Silvestro Leicht, al comm. avv. Antonio de Pollis e all'avv. Giuseppe Marioni.

In quanto ai risultati il compilatore dell'articolo non ha sicuramente esaminato gli specchietti dimostrativi poichè se ciò avesse fatto non si sarebbe permesso di rilevare dati che non corrispondono a verità.

Il compilatore dell'articolo cade in un nuovo errore perchè la spesa che deve sostenere il Comune si riduce a sole lire 25 mila senza aggravio per il bilancio del Comune.

Non entriamo in particolari sulle critiche dell'articolista contro il R. Liceo Ginnasio e nemmeno delle poco felici espressioni verso gli studenti.

Non di vita stentata vivrà il nostro Liceo ma avrà sempre maggior floridezza dato le persone che sono a capo e che dirigono l' Istituzione.

In quanto all' affermazione che sia un grave errore installare il R. Liceo nel palazzo dell'ex Sottoprefettura, ciò e molto puerile, basta osservare la località dove sono istituiti gli Istituti di Udine per ribattere tale appunto.

Una medaglia d'oro al cav. Coceani

Con la rinnovazione di parte del Consiglio ospedaliero scadente per anzianità lascia la presidenza dell' Istituto il cav. Luigi Coceani, dopo averne retto le sorti dal 1903 al 1928 con un breve intervallo.

Il personale ospedaliero prima che l'egregio cav. Coceani lasci definitivamente l' Istituto ha voluto manifestargli il proprio affetto e riconoscenza, ed oggi nel pomeriggio convenuto nella sala del Consiglio, Sanitari, Impiegati, Rettore spirituale e rappresentanze delle Suore ed infermieri, hanno presentato al cessante Presidente una medaglia d'oro in ricordo delle sue alte benemerenze.

Presentando il ricordo, disse brevi e sentite parole il Primario Medico commendatore Accordini ricordando come al cav. Coceani resti la soddisfazione e l'onore di aver nei due periodi della sua Presidenza dotato la Città di un Istituto che non è secondo ai migliori della Regione ed attrezzato con ogni modernità; lavori portati a compimento con non lievi sacrifici ed in tempi tutt'altro che propizi. Per questo la città gli deve essere grata.

Il cav. Coceani, molto commosso per la dimostrazione tributatagli, ringraziò il personale dicendosi soddisfatto per l'opera compiuta in pro della cittadinanza e della pubblica beneficenza.

Appello alla cittadinanza per il monumento ai Caduti

Il doveroso tributo di ricordo alla folta schiera dei nostri concittadini Caduti nella grande guerra sta avviandosi al compimento e l' Ill.mo Commissario Prefettizio del Comune nel rivolgersi alla cittadinanza con suo recente manifesto ha ricordato che il Comune ha già disposto di concorrere il più largamente possibile ma che ciò non sarà sufficente al compimento e che i cittadini devono nuovamente concorrere e largamente.

Ricordiamo che moltissimi cittadini e specialmente quelli oltre il Natisone nulla diedero per questa doverosa opera e nulla diedero le frazioni e ben poco chi poteva dare molto

Il monumento, squisita opera d'arte, è pronto; opera dell'Illmo scultore friulano Mistruzzi; e non attende che il collocamento.

Si fa nuovamente appello a chi diede poco che rinnovi la sua offerta e senza lesinare e maggiormente si fa appello a chi nulla diede sia generoso, perchè l'omaggio ai gloriosi nostri Caduti non attenda più oltre l' inaugurazione.

Intanto, a seguito del nobile manifesto dell' Ill.mo Commissario Prefettizio, il Comitato, facente capo al Fascio, ai Combattenti e ai Mutilati, ha fatto nuovamente appello alla cittadinanza perchè niuno manchi al soddisfacimento del sacrosanto dovere.

Assemblea agenti e commessi di negozio

Ieri sera, alle ore 20, nella sede dell' Ufficio Comunale dei Sindacati Fascisti, fu tenuta l'assemblea annuale del Sindacato Agenti e Commessi di negozio. Presiedeva l'ing. Nelusco Zorzi il quale portò il saluto dell'Ufficio Provinciale di Udine e riferì della grande opera che sta svolgendo la C. N. S. F. la quale saprà nell'anno sesto della Rivoluzione Fascista inquadrare in modo perfetto tutte le categorie di lavoratori perchè assieme al Fascio ed alla Milizia integri la grande forza della Patria rinnovata ed avviata ai grandi destini già tracciati dal Duce.

Il Reggente del Sindacato signor Mario Lesa presentò la relazione morale che fu approvata all'unanimità.

L' ing. Zorzi riferì sulla relazione finanziaria per incarico dell' Ufficio provinciale, pure essa approvata all'unanimità.

Per acclamazione furono eletti i seguenti signori a far parte del nuovo Direttorio: signor Mario Lesa, segretario; signori Aldo Fedeli, Santo Cirant, Giovanni Tomasettig e Bruno Zanutti, membri.

Prima di chiudere la riunione l' ing. Zorzi riferì della prossima conclusione del contratto provinciale per gli Agenti e Commessi di negozio, la cui firma da parte delle competenti organizzazioni è imminente.

PER GLI ESERCENTI

Il Commissario prefettizio avverte che le ricevute dell' Ufficio del Registro, comprovanti il pagamento della tassa di concessione governativa per gli esercizi di vendita di vino, birra, caffè e liquori, devono essere consegnati all' Ufficio Protocollo non più tardi del 25 corrente mese.

Avverte inoltre, che qualora le richieste quietanze, non dovessero pervenire alla R Questura pel tramite del Municipio entro il 31 marzo corrente, quello Ufficio disporrà per la chiusura degli esercizi, i cui titolari fossero inadempienti.

AVVISO

Ricordo ai fascisti appartenenti a questa Sezione che non lo avessero ancora fatto, l'obbligo d' inscriversi nei Sindacati o nelle Associazioni fra i dipendenti degli Enti Pubblici legalmente costituite corrispondenti al mestiere od alla professione che essi esercitano.

Il Segretario politico
dott. G Mulloni

D' PREMARIACCO
Telegrammi di esultanza

(17). — Per la nomina del Prefetto di Udine al posto di Capo Gabinetto al Ministero degli Interni, il Podestà e Segretario politico del Fascio di Premariacco hanno a S E il comm. Iraci spedito i seguenti telegrammi:

« Spiacente doloroso abbandono questa Provincia esulto per alta carica che fiducia Capo Governo chiama V. E. coprire — Podestà: IERONUTTI ».

« Fascio Premariacco gioisce altissimo posto Ministero conferito V. E. rammaricasi dolorosa dipartita. — Segretario politico: GOIA ».

Da IPPLIS
Per la nomina del Prefetto

(17). — Per la nomina del Prefetto di Udine al posto di Capo Gabinetto Ministero degli Interni, il Podestà ed il Segretario politico del Fascio di Ipplis hanno spedito a S. E il comm. Iraci i seguenti telegrammi :

« Fascisti Ipplis dolenti distacco V. E. nostro Friuli compiaccionsi alta fiducia Duce. — Segretario politico: GRION ».

« Comune Ipplis rammaricandosi allontanamento Provincia V. E. plaude alta prova fiducia Capo Governo. — Podestà: COSSIO ».

Da BUTTRIO
Telegrammi a S. E. Iraci

Appena giunta qui la notizia dell'alta carica conferita dal Capo del Governo e Duce del Fascismo Benito Mussolini a S. E. Agostino Iraci, Prefetto della nostra Provincia, tutta la popolazione di questo Comune esultò inneggiando alla vecchia Camicia Nera che, in si breve tempo trascorso nel nostro caro Friuli, ha saputo ben meritare un posto si onorifico e di completa fiducia.

Siamo ben certi che S. E. Iraci anche nel nuovo posto affidatogli continuerà a svolgere la sua attività veramente fascista aumentando così quella fiducia che in Lui hanno riposto le Supreme Gerarchie del Fascismo.

In tale circostanza furono inviati i seguenti telegrammi :

« Eccellenza IRACI - Udine — Vecchie Camice Nere debbono essere ai posti di Comando, fascisti, popolazione esultano Vostra nomina — Podestà: firmato MEROI ».

« Fascisti Buttriesi pur dolendosi perdere fervido collaboratore Fascismo, plaudono alta carica affidataLe Capo Governo — Segretario politico: firmato LIVONI ».

Da VALVASONE
Per la nomina di S. E. il Prefetto

(17). — La nomina di S. E. il Prefetto a Capo Gabinetto del Ministero degli Interni è stata accolta dai fascisti e dalla popolazione tutta con entusiasmo. Appena ricevuta notizia, il Segretario politico, anche a nome del Direttorio e dei fascisti, ha così telegrafato al comm. Iraci :

« Giungano Eccellenza Vostra vivissime congratulazioni per riconoscimento alti meriti. In quest'ora di legittimo orgoglio le camice nere di Valvasone salutano in Voi il fedele gregario dei primi albori rivoluzionari, degno collaboratore del Duce — Il Segretario politico: rag. FORTUNI ».

Assemblea del Fascio

Domenica 25 marzo, nella ricorrenza della seconda Leva Fascista, avrà luogo, nella sede Municipale, la seduta generale ordinaria di tutti gli iscritti e sarà provveduto alla distribuzione delle tessere del Partito per l'anno 1928.

Alla riunione presenzierà con tutta probabilità un delegato della Federazione Friulana, non ancora designato.

Tutti i fascisti sono invitati fin d'ora alla seduta che riveste carattere della massima importanza.

Seduta del Direttorio

I signori Membri del Direttorio sono invitati alla seduta che avrà luogo martedì 20 corrente alle ore 18 presso la sede della Sezione per discutere su importante ordine del giorno.

Alla riunione sono invitati anche il signor Presidente del Comitato Comunale dell' O. N. B. ed il corrispondente dei Sindacati Fascisti.

Le disposizioni di cui sopra hanno carattere ufficiale.

Da S. DANIELE
Decesso in seguito ad infortunio sul lavoro

(17). — Giunge notizia da Copper Cliff (Canadà) della morte colà avvenuta, in seguito ad infortunio sul lavoro del concittadino Pietro Pidutti di Enrico, detto Bin.

La ferale notizia giunse qui comunicata dai concittadini compagni di lavoro del defunto.

Veniamo informati anche che la Colonia italiana di Copper Cliff tributò solenni onoranze al concittadino caduto sul lavoro.

Alla memoria del concittadino sepolto in terra straniera, lontano dai suoi e dal suolo nativo, inviamo il nostro vale accorato.

Alla famiglia desolata presentiamo le nostre condoglianze sincere, assicurandola nel contempo che il tumulo del caro scomparso sarà gelosamente custodito dai compagni di lavoro.

Da TARCENTO
Inquadramento di agricoltori

(17). — Alle ore 11 di domenica 18 corrente, nel Teatro Sociale di Tarcento, un Rappresentante della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine spiegherà agli agricoltori della zona gli scopi delle nuove organizzazioni sindacali e procederà all' inquadramento degli agricoltori.

Siamo certi che alla conferenza non mancherà un numeroso concorso di agricoltori

Da OVARO
RIUNIONE DI POSTELEGRAFONICI

(17). — Giovedì 8 corrente ebbe luogo presso l'Albergo Pittini la preannunciata riunione dei Postelegrafonici dell'Alta Carnia presieduta dal Segretario provinciale cav Raimondo Gnesutta per trattare argomenti importanti inerenti al servizio postale e per mettere al corrente i colleghi circa l'attività della propria Associazione per la tutela dei suoi iscritti.

La parola franca del cav Gnesutta, improntata nel vero stile fascista, fu dai presenti ascoltata con vivo interesse Brevi parole di plauso e di ringraziamento furono infine pronunciate del Capo-gruppo per la Carnia signor Pietro Rossi a nome dei Colleghi Carnici.

TELEGRAMMA DI PLAUSO

Il Segretario politico in occasione della nomina di S. E Iraci a Capo Gabinetto del Ministro dell' Interno, ha inviato il seguente telegramma :

« Fascio Ovaro dolente partenza E. V. vivamente plaude alta nomina ».

Da MUZZANA
BENEFICENZA

(17). — Il signor Angelo Pevere, a nome del Gruppo dei Mutilati, ha offerto alla Congregazione di Carità la somma di L. 100.

A detto Gruppo che attivamente coopera con le Istituzioni locali per il bene della collettività, con il plauso, i più vivi ringraziamenti dal Consiglio di Amministrazione.

Cronache Goriziane

La Consulta Municipale

GORIZIA, 17.

Sua Eccellenza il Prefetto con suo decreto del 14 marzo corrente ha istituito la Consulta municipale del Comune di Gorizia, che risulta così composta:

Per i datori di lavoro: dell'agricoltura Zotti cons Giorgio — dell' industria: Pettarin comm. avv Luigi e Devetag Stefano — del commercio: Simonetti Luigi, Massig Francesco e Vittori Alberto — dell'artigianato: Fabris Erminio — dei trasporti: Persa Oreste — delle banche: Diblas avv. Giacomo

Per i lavoratori: intellettuali: Bianchi ing Bianchino, de Franzoni dott. Ruggero, Benuti dott. Carlo — lavoratori dell'agricoltura: Masau Carlo e Bisiach Antonio — lavoratori della industria: Dinelli Giuseppe e Pagliari Lucio — lavoratori del commercio: Michelazzi Bruno — lavoratori dei trasporti: Grossi Luigi.

La data della prima convocazione della Consulta sarà fissata nei prossimi giorni.

Il nuovo Direttorio Federale

S E. Turati accogliendo la proposta del Segretario generale federale ing. Francesco Caccese ha stabilito, che a far parte del nuovo direttorio federale siano chiamati i camerati:

Cap. Pino Godina vicesegretario federale — Carlo Corubolo, segretario amministrativo — ing. arch. Silvano Barich — geom. Umberto Ulivieri — dr. Matteo Marsan — Luciano Gasperini — Giovanni Giraldi.

La leva fascista

L' Ufficio stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica :

Domani domenica alle 9 si aduneranno nella sala del Littorio per ascoltare la parola del Segretario Federale ing. Francesco Caccese i 251 Avanguardisti di leva che passeranno al Partito il 24 p. v. alla presenza di S. E. Turati.

Il Segretario Federale illustrerà ai giovanissimi che si apprestano con rito austero a fluire nelle file del Partito e nei ranghi della Milizia tutta la bellezza della solenne celebrazione della leva fascista che impone nuovi doveri ad arditi militi nuovi.

Accompagnerà gli Avanguardisti il Presidente dell'O. N. B. signor Emilio Cassanego.

***

Domani alle ore 10 30 avrà luogo nella sede della Federazione Fascista, come precedentemente è stato annunciato, la riunione di tutti i Segretari politici, Commissari straordinari e delegati rionali dei Fasci della provincia, per concretare, sotto la Presidenza del Segretario Federale ing Francesco Caccese il dettagliato programma per le cerimonie della seconda leva fascista provinciale, cerimonie che assumeranno eccezionale importanza per l'ambita presenza del Segretario del Partito S. E. Turati. Verranno pure prese deliberazioni in merito al concentramento delle forze fasciste isontine in città.

Una giovane donna sospetta di infanticidio denunciata dal padre

A Rute di Gracova, una ragazza, certa Francesca Negus, di anni 30, aveva dato alla luce un bambino poi soppri mendolo misteriosamente

Il fatto ha impressionato quella popolazione. In proposito si hanno i seguenti particolari.

La giovane donna, che a quanto sembra non menava una vita costumata, si trovò un bel giorno in stato interessante. I familiari non le risparmiarono rimproveri ma tuttavia la giovane Francesca abitava in casa, dimorando in un vano del fienile dove dormiva sopra un lettino rudimentale. Accanto a questo giaciglio c'era un altro lettuccio ricoperto di fieno e di stracci. Il padre della Francesca, Antonio Negus, recatosi l'altro giorno sul fienile scoperse che alcuni stracci erano insanguinati. Chiese spiegazioni alla figlia la quale si mostrò indifferente Fece chiamare una levatrice e questa espresse il dubbio che la figlia si fosse sgravata sebbene la Francesca ostentasse, con degli stracci, di essere ancora gravida. Più tardi messa alle strette dal padre suo la donna confessò di avere partorito una bambina morta. Il padre si recò allora a denunciare la propria figliola dai carabinieri e questi giunti sul posto constatarono che sotto il fieno, avvolta negli stracci insanguinati era una bellissima bambina nel suo pieno sviluppo. Nessun indizio di soppressione o di soffocazione erano visibili sul corpo della neonata. Anche la Commissione giudiziaria, giunta sul posto con due medici periti, non potè stabilire con precisione come la morte fosse avvenuta Successivamente la Francesca dichiarò che la bambina visse per pochi istanti e che poi morì. La donna fu arrestata. Ora si attendono i risultati dell'autopsia.

L'arresto di un violento cliente

Dai carabinieri è stato arrestato Antonio Leban, di 59 anni, da San Pietro di Gorizia, abitante al n. 80, contadino. Il Leban che si trovava nell'osteria gestita da Antonio Imerviach, invitato ad uscire dal locale, si oppose accanitamente, minacciando di rompere tutto e di spaccare il cranio a chiunque avesse osato di avvicinarsi Dopo di avere inscenato un pandemonio, per cui molti curiosi si affollarono intorno al locale, grazie al pronto intervento dei carabinieri fu possibile che il bel tomo non mettesse in attuazione i truci propositi. Perquisito fu trovato in possesso di una roncola del genere proibito e fu arrestato. Ma anche la traduzione agli arresti avvenne movimentatissima.

Paolo... e Francesca

Paolo Bertolini stamane appena uscito dal carcere e giunto all'abitazione della moglie Francesca di anni 40, abitante in Castello 1 trovò questioni per ragioni familiari Ad un determinato momento il marito, montato su tutte le furie, rinchiuse la donna nella cucina minacciando di gettarla dalla finestra. Fra i due avvenne una tremenda colluttazione, in cui volarono calci e pugni. Alcuni inquilini richiamati dal baccano accorsero e dopo d'aver sfondato la porta, misero il marito nell' impossibilità di nuocere ulteriormente Chiamata la Croce Verde la donna fu trasportata all'Ospedale Comunale, in pietose condizioni mentre l'uomo fu consegnato agli agenti della Questura che lo ricondusse in prigione.

GRAVE CADUTA

All'Ospedale Comunale fu ricoverata Margherita Devetag di anni 32 abitante in via Trieste la quale cadde accidentalmente riportando la frattura del perone e del malleolo sinistro. Fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Corte d'Assise
Duplice mancato omicidio

Davanti ai Giurati è comparso stamane Luigi Melin, di Angelo, nato il 29 gennaio 1927, in Burano, residente a Venezia, piazzista imputato di duplice mancato omicidio per avere il 16 agosto 1926 a Gorizia, a fine di uccidere sparato vari colpi di rivoltella contro Teresa Gnosto vedova Pavani e contro Giovanni Coletti che riportarono gravi ferite

Il fatto avvenne in corso Vittorio Emanuele III., nei pressi dello studio dell'avv. Flego mentre i tre ritornavano dallo studio stesso, e va ascritto a ragioni di interesse.

Lunedì in serata si avrà con tutta probabilità la sentenza.

FRIULANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE FREME
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA del FRIULI

Nelle prime ore di stamane volava a Dio l'anima benedetta di

Mario de Sartori
di anni 14

Era buono, squisitamente gentile, caro a quanti lo circondavano, adorato dai suoi che disperatamente lo piangono.

Ne danno il triste annunzio : il papà Dott. GUIDO SARTORI e la mamma ANTONIETTA CANDIANI, i fratelli Dr. ANGELO, Dott. FERRUCCIO e ATTILIO, la nonna MADDALENA CORAZZA Ved. CANDIANI, gli zii SARTORI, CANDIANI, TOMASELLI, Comm. GIO. BATTA CAVARZERANI, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 18 marzo alle ore 16.30. — Si dispensa dalle visite.

SACILE, 17 marzo 1928.

Coop. di Consumo di S. Osvaldo
Avviso di Convocazione di Assemblea

Si avvertono i sigg. Soci che alle ore 14 del giorno di domenica 25 corrente è convocata l'Assemblea generale dei soci della Cooperativa, per trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno come da avviso diramato.

Udine, 18 marzo 1928 - Anno VI.°

Il Consiglio di Amministrazione

Cooperativa di Consumo di S. Giovanni di Manzano

L'Assemblea generale ordinaria dei soci, anzichè per domenica 18 marzo 1928, in S. Giovanni di Manzano nel Teatro « P. Zorutti » (g. c.) viene rimandata a domenica 25 corr. alle ore 10 ant. in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda convocazione, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO :

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci ;
2. — Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1927 ;
3. — Nomina delle cariche sociali.

IL PRESIDENTE

AVVISO

Il sottoscritto amministratore della massa concorsuale, ad n.° d'aff. S 63/27 del Tribunale di Gorizia, vende in blocco tutte le merci di generi minuti e manifatture, nonchè l'arredamento, esistenti nel negozio in Gorizia, piazza della Vittoria n. 11. al prezzo di stima di lire 243.777.75 al netto. La visita del negozio può avvenire ogni giorno. Il termine per le offerte, da indirizzarsi al firmato amministratore, scade addì 20 marzo 1928, ore 18. Il prezzo è da pagarsi per cassa.

Gorizia, li 15 marzo 1928 - VI.

L'Amministratore concorsuale
Avv. Dott. Angelo Modesto, Gorizia — Corso Verdi 40, Tel. 45

Da CORMONS
In memoria del maresciallo Diaz

(17). — Ieri sera, davanti ad un pubblico enorme, nella sede del Dopolavoro locale, si tenne la commemorazione del Duca della Vitoria, presenti tutte le Autorità Civili o Militari e una moltitudine di popolo.

Il Comandante del Presidio, maggiore Gherardo cav. Vaiarini, oratore ufficiale, con parola chiara e concisa illustrò le alte virtù del grande Scomparso sia come Condottiero dell'Esercito vittorioso che come Ministro fascista. Chiuse il suo dire con una nobile perorazione.

***

Al Presidente della Sezione locale dei Combattenti, prof. Corrado Colussi, è pervenuta in questi giorni, dalla Duchessa della Vittoria, Diaz e Figli, una lettera di ringraziamento al telegramma di condoglianza inviato a suo tempo.

Passeggiata di beneficenza

Domani, domenica, la Congregazione di Carità organizzerà la giornata di beneficenza, indetta domenica scorsa e che, causa la incessante pioggia fu rimandata.

Ognuno dia quello che può, come può in ragione alla possibilità. Le offerte, tanto in danaro che in merce saranno pubblicate.

Da GRADO
Problemi stradali

La Commissione stradale, a mezzo del suo Presidente ing. Riccardo Granata, ha presentato al Segretario Federale del P. N. F. ing. Cobolli Gigli, la relazione sull'opera svolta per la viabilità in Provincia di Trieste.

L'importante relazione, fra i molti problemi, tratta anche quello della strada Belvedere-Grado e precisamente rileva.

La strada Belvedere-Grado costituisce l'unica congiunzione di questa importante stazione balneare con la terraferma e si congiunge con la strada provinciale del Friuli, Udine, Palmanova, Cervignano. Per il materiale di cui è costituita, derivante dal drenaggio dei canali vicini, la sua manutenzione è molto costosa ed è soggetta all'azione di scalzamento delle onde e del risucchio prodotto dal passaggio dei natanti. La larghezza utile presentemente è variabile dai tre ai cinque metri, mentre dovrebbe essere portata almeno a sei metri, provvedendosi, dove è necessario, alla costruzione di muri di rivestimento, al rafforzamento delle sponde, con piantagioni di difesa, alla costruzione di piazzole ogni cento metri, alla riformazione della massicciata ed all'inghiaiamento relativo con cilindratura.

La Commissione, a conclusione della sua relazione, fa voti affinchè si dia corso sollecito ai nuovi lavori, secondo le proposte elencate.

Siamo a conoscenza che dell'importante problema di cui molto opportunamente la Commissione provinciale si è occupata e preoccupata, è già stata deliberata la risoluzione da parte della Amministrazione comunale di Grado, del Comitato di cura e dell'Amministrazione della Provincia e che vennero già nei bilanci dell'esercizio in corso stanziata la somma di L. 130.000 per l'inizio di questo importanti opere che verranno poi completate negli esercizi successivi.

Il nuovo Direttorio

Il Direttorio Federale del P. N. F., accogliendo le proposte avanzate dal Segretario politico di Grado, dott. Biagio Marin, ha chiamato a far parte del locale Direttorio i signori Augusto Marchesini, dott. Aldo Smareglia, Alessandro Tarlo e Vittorio Troiani.

La nomina del Direttorio venne appresa nell'ambiente fascista con vivissima soddisfazione.

Stato Civile

del 17 marzo 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive 4 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Arnaldi co dott. Francesco professore Scuole Normali con Cesaris Deniel Teodora benestante — Pittoni Giulio rag. con Muzzati Augusta agiata.

Matrimoni

Palotta Giuseppe impiegato ferroviario con Merlo Maria civile — Agosto Ugo elettricista con Comini Giuseppina casalinga.

Morti

Cosmaro Pietro fu Domenico di anni 71 mugnaio — De Marco Emilio di Riccardo di anni 32 mosaicista — Zamparutti Fernando di Bruno di mesi 2 — Cargnelli Gio. Battista fu Luigi di anni 71 pensionato. — Totale n. 4.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 16	TRIESTE 17	MILANO 16	MILANO 17
Rend. 3.50 %	75.50	75.50	75.40	75.10
Consol. 5 %	85.60	85.60	85.4[illegible]	85.55
Prest. Littor	85.65	85.60	85.50	85.50
Obbl. Ve[illegible]	77.3[illegible]	77.30	—.—	—.—
Francia	74.50	74.50	74.50	74.52
Svizzera	364.50	364.50	364.65	364.65
Londra	92.35	92.30	92.41	92.39
New York	18.91	18.91	18.94	18.93
Berlino	453.—	453.—	452.50	452.50
Vienna	266.75	266.75	267.—	266.—
Romania	11.70	11.70	11.70	11.70
Belgio	264.	264.—	264.	264.
Spagna	318.50	318.50	319.—	319.—
Praga	56.12	56.12	56.25	56.20
Ungheria	330.50	330.50	331.—	331.—
Albania	364.50	364.50	364.—	364.—
Jugoslavia	33.32	33.32	33.30	33.30
Grecia	25.10	25.10	—.—	—.—

:: CRONACA UDINESE ::

Nobili espressioni di S. E. Iraci per la Città e per il Fascismo friulano

Ai telegrammi che da Udine e da ogni parte della Provincia furono inviati a S. E. il comm. Iraci per la sua nomina all'alta carica di Capo Gabinetto al Ministero degli Interni, l'illustre Uomo che così fascisticamente fu a capo della nostra Provincia ha così risposto:

Al Capo del Fascismo Friulano

« Segretario Federale avv. Perotti, Udine — Ricambio in Lei il più cordiale saluto di camerata al Fascismo friulano che per opera Sua e Federazione ha ricostituito e mai abbandonerà la pura guardia della nostra Rivoluzione presso il confine della Patria ».

Al Commissario della Città

« Prefetto Orestano, Commissario Prefettizio, Udine Fra tutti il più gradito giungemi saluto Vostro augurale e fiero popolo friulano che ricorderò con sincera profonda nostalgia. Ringrazio e prego manifestare mia espressione cordiale fraterna immutabile simpatia a tutti i Camerati della terra martoriata della guerra baciata dalla Vittoria benedetta dal Duce Capo Gabinetto Interni: IRACI ».

Al Fascio di Udine

« DIRETTRIO FASCIO - UDINE — Cortesi espressioni rivoltemi giuntemi particolarmente gradite. Ringrazio e ricambio mio fervido saluto ai fascisti udinesi ».

Agli Enti autarchici e Orfani di guerra

« On. CAPORIACCO - Presidente Enti Autarchici e Orfani di Guerra - Udine — Ricambiole sincera cordialità cortese saluto inviatomi bene augurando per benemerite Istituzioni che Ella con tanta attività regge ».

Alla Federazione Commerc.

« Presidente Federazione Fascista Friulana Commercianti — Ringrazio lei ed i suoi federati commercianti friulani per gentili espressioni e saluto giuntomi particolarmente gradito ».

***

Continuano intanto le espressioni di deferente omaggio e di rammarico per la partenza del comm. Iraci.

Tra le moltissime notiamo le seguenti, oltre a quelle numerose provenienti da ogni parte del Friuli, che riportiamo in cronaca provinciale:

Il saluto della Legione "Tagliamento"

« S. E. IRACI - Capo Gabinetto Ministero Interni - Roma — All'Illustre valoroso Camerata chiamato fiducia nostro amato Duce altissimo incarico ufficiali e militi 63ª Legione orgogliosi sapere annoverato vostro nome nelle loro file rammaricati immediato distacco inviano mio mezzo espressione devozione e saluto caloroso e augurale — Comandante NINO MACELLARI ».

***

« Provincia Udine perde Prefetto mente percettibile attiva Comunità Artigiane patrono munifico, tuttavia friulani esultano alto ufficio conquistato accanto Duce — LIBERO GRASSI ».

« L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego mentre si rammarica vivamente per la partenza di V. E. trasmette alla E. V. i sensi delle più vive felicitazioni per il meritato riconoscimento di fiducia accordatole dal Capo del Governo ».

« Fascismo Carnico riconoscente apprende con rammarico partenza V. E. Fa voti che anche nell'alta carica, accanto Duce, V. E. possa continuare opera assistenza e sviluppo di questa povera patriottica regione. — Fiduciario: COLLEDAN ».

« Esprimo sensi sincera esultanza per meritato altissimo onore conferito a chi seppe veramente comprendere anima friulana. — Commissario Prefettizio di Talmassons: VASINIS ».

« Fascio Talmassons memore, grato, invia espressioni vivissime esultanza per degno riconoscimento altissimi meriti V. E. — Segretario politico ».

« Combattenti Pozzuolo Friuli memori fattivo interessamento Eccellenza Vostra favore questa Sezione esprimono esultanze per alta degnissima carica. — Segretario Sezione ».

« Al restauratore del Fascismo Friulano nel nome Duce invitto Fascio Nimis esprime devozione esultanza per alto incarico e auspicio che Vostra illuminata opera continui sostenere purezza integrità nostro Fascismo — Segretario politico: MAMBRINI ».

« Interprete sentimento popolazione Ragogna plaudo onorifica nomina inviando sensi illimitata devozione — Commissario prefettizio: MASDEA ».

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana
Istituzione di colonie fluviali

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il Segretario Federale dott. Cesare Perotti, d'accordo con l'on. di Caporiacco, Presidente dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, ha incaricato il dottor Valentino Morandini, distinto sanitario di Osoppo, valoroso combattente e fedele fascista, di studiare e di fare concrete proposte per l'istituzione di colonie elioterapiche fluviali lungo il Tagliamento e gli altri fiumi della Provincia.

Queste colonie, forti ormai in diversi luoghi, con l'incitamento e l'appoggio del Duce e del Governo Nazionale, hanno dato ovunque ottimi risultati, tanto da differenziarsi ben poco da quelli conseguiti dalle colonie alpine e marine.

Siamo certi che il dott. Morandini, animatore della Colonie Osoppana, saprà disimpegnare con la competenza che lo distingue l'importante compito affidatogli.

Il Presidente della Corte Federale di disciplina

In sostituzione del co. Giacomo di Prampero, resosi dimissionario, il Segretario Federale dott. Cesare Perotti ha affidato la Presidenza della Corte Federale di Disciplina al camerata dr. Enrico Preindl.

Domani negozi chiuderanno a mezzodì

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti avverte che lunedì 19 corrente — Festa di San Giuseppe — i negozi chiuderanno a mezzogiorno.

Il Segretario prov. del Pubblico Impiego dal Commissario del Comune

Il Segretario Provinciale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego si è recato a conferire con il gr. uff. Orestano Commissario del Comune di Udine in merito ad alcune questioni riguardanti il personale.

Il signor Commissario animato dalla miglior volontà di favorire il personale nei limiti consentitigli dalle disposizioni in vigore, ha dichiarato al Segretario Provinciale ch'egli sta esaminando con particolare cura la posizione di coloro che egli ritiene come suoi collaboratori diretti, e non mancherà di prospettare alle superiori Autorità tutti quei provvedimenti che si riterranno necessari per un sempre più regolare andamento dei servizi ed una migliore sistemazione del personale.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 24 corrente rimarranno aperte con orario continuato dalle ore 8 alle 20 le Farmacie Beltrame in piazza Vittorio Emanuele, Colutta (già De Candido) in piazza Garibaldi, Comessatti in via Mazzini.

Opera italiana "pro Oriente" Celebrazione della Festa del pane

I signori Podestà che si sono limitati a comunicare l'avvenuta costituzione del Comitato per la celebrazione della Festa del Pane, sono pregati di trasmettere d'urgenza alla sede del Patronato, presso il Municipio di Udine, l'elenco nominativo delle persone chiamate a far parte di detti Comitati.

Continua l'elenco dei Comitati comunali

Comitato di Villa Vicentina

Presidente: Tuzet Giovanni, R. Commissario prefettizio — Vicepresidente: dott. Leo Pasquale, Segretario politico — Membri: Miceu don Augusto, Parroco — Paulin Edoardo, Fiduciario Scolastico — Manzioli Giuseppe, rappresentante dei Commercianti — Orlando Alessandro rappresentante dei Sindacati — Segretario: Musina Mario, segretario comunale — Cassiere: Colugnatti Ottone.

Comitato di Tarcento

Presidente: Mosca rag. Gino, Podestà — Vice presidente: Tito Italo Bosello — Membri: di Montegnacco cav. dott. Sebastiano — Grasselli Antonio — Troiano Giuseppe — Pasteris Carlo — Muzzolini Umberto fu Domenico — Casagrande rag. Mario — Bonfadini dott. Jacopo — Cussigh Eliseo, segretario — Goi Pietro, cassiere.

Comit. di S. Giorgio della Richinvelda

Presidente: cav. Leonardo Luchini, Podestà — Vicepresidente: dott. cav. Giacomo Luchini, Segretario politico — Membri: dott. D'Andrea Luigi medico — Della Rossa Vittorio — Zannier Mario, maestro — cav. Oberoffer Ferruccio — Pasquini Giovanni di Lorenzo — Sedran Giuseppe — Crovato rag. Elia — Craighero Luigi, Segretario — Tramontin Fabiano, cassiere.

La sottoscrizione

Somma precedente L. 19401.55 — Comune di Tarcento L. 100 — on. co. Francesco Tullio, 100 — Cooperativa Combattenti di Udine, 50 — Ufficiali dell'Ospedale Militare di Udine, 40 — Comune di Pozzuolo del Friuli, 100 — Comune di San Giovanni di Manzano, 50 — Comune di Talmassons, 100 — Comune di Faedis, 50 — Sezione Combattenti di Ialmicco, 30.55 — Totale L. 20022.10.

Gita nazionale in Tripolitania

Alla Gita Nazionale in Tripolitania, che si effettuerà nei giorni dal 3 all'11 aprile, sotto l'Alto Patronato di S. E. il Ministro delle Colonie, hanno aderito il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Giuseppe Bottai ed altre personalità.

La iniziativa promette di avere il più lusinghiero successo; alla Sede del Comitato Promotore in Roma, Via Due Macelli, 66, che invia a richiesta chiarimenti e programmi, pervengono numerosissime adesioni.

Speciali facilitazioni sono state concesse ai gruppi di mutilati, combattenti e fascisti, nell'intento di far assurgere la gita ad una vera manifestazione di alta italianità.

Udine alla 4.ª categoria per l'educazione sportiva dei giovani

Si ha da Roma che il Presidente dell'O. N. Balilla, on. Renato Ricci, ha disposto per la ripartizione delle 92 provincie del Regno ai fini dell'applicazione della Legge per la educazione ginnico-sportiva dei giovani in sei categorie.

La Provincia di Udine è stata assegnata alla quarta categoria, insieme ad Ancona, Avellino, Cagliari, Catanzaro, Cosenza, Cremona, Cuneo, Lecce, Livorno, Modena, Padova, Parma, Perugia, Pola, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Trapani, Trieste, Varese, Venezia, Vercelli, Verona e Vicenza.

Gorizia è stata assegnata alla quinta categoria.

Vita Sindacale
Per gli operai muratori ed affini

Si avvertono gli operai muratori ed affini che il Segretario di categoria signor Luigi Petri trovasi in Ufficio, via della Prefettura N. 10, tutte le sere dalle ore 17 alle ore 19, sia per il tesseramento che per tutte le questioni riguardanti la categoria.

Coltivazione del pioppo

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica ch la « Gazzetta Ufficiale » del 13 marzo corrente pubblicò la legge 1° marzo 1928 N. 361 contenente i seguenti provvedimenti:

« Per la coltivazione del pioppo e di altre piante arboree il Ministro per i Lavori Pubblici può dispensare dalla osservanza delle disposizioni che impongono il rispetto di distanze determinate o vietano le piantagioni fra le sponde o lungo i corsi d'acqua, naturali o artificiali, o lateralmente alle strade ordinarie.

« Nessuna deroga può tuttavia essere consentita all'osservanza delle prescrizioni dell'art. 96 lettere e) ed f) del testo unico 25 luglio 1904 N. 523, nei tratti arginati dei corsi d'acqua.

« La dispensa è concessa, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici o dei Comitati tecnici regionali e, quando si tratti di strade mantenute dalle Province o dai Comuni, dopo interpellate le Amministrazioni provinciali e comunali competenti».

Sovraprezzo energia elettrica

Il Consiglio Provinciale dell'Economia avverte che la « Gazzetta Ufficiale » del 13 marzo corrente ha pubblicato il R. Decreto Legge 26 gennaio 1928 N. 386 che è del seguente tenore:

Art. 1. — Con effetto dal 1° gennaio 1928 è soppressa la facoltà consentita dall'art. 11 del R. Decreto Legge 4 marzo 1926 N. 681, ai venditori di energia elettrica di esigere dai propri clienti un sovraprezzo per l'energia elettrica generata per via termica. Quando il sovraprezzo indicato nel comma precedente sia conglobato nel prezzo complessivo della energia elettrica fornita, del prezzo stesso sarà dedotto l'importo corrispondente al detto sovraprezzo.

Art. 2. — Qualora sorgessero contestazioni tra le parti nell'applicazione del presente Decreto, le controversie saranno deferite al Ministro per i lavori pubblici, sentito il consiglio superiore dei lavori pubblici, quando siano interessate le Amministrazioni statali. Negli altri casi saranno deferite ai Collegi arbitrali contemplati dall'articolo 4 dello stesso R. Decreto Legge 4 marzo 1926 N. 681.

Art. 3. — Contro le decisioni emesse dal Ministro per i lavori pubblici a norma del precedente art. 2 non è ammesso altro ricorso che quello per legittimità al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.

La Banca del Friuli per la maternità ed infanzia

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del Friuli sul « Fondo di Beneficenza del 1927 » ha elargita la somma di L. 500 a favore della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e della Infanzia.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina in brodo Bollito di manzo o testina - Contorno.
Sera: Risotto - Uccelletti di vitello - Contorno.

Ufficio centrale di collocamento sanitari

L'Associazione Provinciale Fascista del Pubblico Impiego comunica:

Presso l'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego funziona un Ufficio centrale di collocamento dei sanitari che aspirano ad essere assunti in servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Gli interessati debbono rivolgersi per tutti gli schiarimenti del caso alla Segreteria Provinciale del Pubblico Impiego via Manin, 15, secondo piano.

***

L'Associazione Fascista del Pubblico Impiego comunica che il signor Secondo Banzi, Maresciallo Maggiore dei RR. CC. è stato nominato fiduciario del Gruppo pensionati dei R.R. C.C. con ufficio presso la sede della Segreteria provinciale in via Manin, 15, II piano.

La croce di guerra a un valoroso

Con recente decreto l'egregio ragioniere signor Primo Carlini, capo contabile della Banca Cattolica, è stato insignito della Croce al merito di guerra.

L'onorificenza premia la valorosa condotta tenuta con fede e costanza dal capitano Carlini durante la grande guerra di liberazione.

Il capitano Carlini prestò servizio nella Sussistenza.

Tassa concessione di licenza

Entro il 31 marzo corrente deve esser eseguito, presso i competenti Uffici del Registro, o del Bollo e Demanio, il pagamento della tassa di concessione governativa per le licenze dei pubblici esercizi.

Il mancato o ritardato pagamento di tale tassa darà luogo alla revoca della licenza.

Pure entro il 31 marzo le bollette comprovanti il pagamento della tassa in questione dovranno essere consegnate ai Municipi dei Comuni ove gli esercenti risiedono.

Per ogni eventuale chiarimento gli interessati potranno rivolgersi alla Federazione Fascista Friulana dei Commercianti in Udine ed alle dipendenti Delegazioni Mandamentali.

Università popolare

Conferenza rimandata

Contrariamente a quanto era stato fissato, la conferenza sul tema: «Il dramma di Odisseo», che il chiarissimo prof. cav. uff. Gino Francesco Gobbi avrebbe dovuto tenere domani sera, è stata rimandata per improvvisa indisposizione dell'oratore.

Un friulano arrestato a Voghera

Giunge notizia da Voghera dell'arresto colà avvenuto, in seguito ad ordine emesso dalla Commissione provinciale per l'assegnazione al confino, di certo Vittorio Spelaore, fu Giovanni, di anni 61, nato a Villaorba, e domiciliato in Voghera, via Barenghi, 19, denunciato per numerosi atti di strozzinaggio consumati in quella città.

Un nuovo Negozio

Da pochi giorni, nei nuovi signorili locali di recente restaurati, a piano terra del Palazzo della Cassa di Risparmio, nell'angolo via del Monte-via Pellicerie prospicente a Piazza Mercatonuovo, è stato aperto, con l'insegna «Al Mercatonuovo», un elegante e fornitissimo negozio di mercerie, chincaglierie, biancheria, valigie, cravatte, guanti, maglierie, profumerie ecc. che ci piace segnalare ed al quale, data la favorevolissima ubicazione e la nota correttezza commerciale e gentilezza dei proprietari, già favorevolmente noti nella nostra città, non potrà mancare la preferenza del pubblico.

Noi pure vogliamo augurare al nuovo negozio i migliori affari.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Luigi Martelozzi: Hofmann ing. Maurizio, 25.

Per onorare la memoria del cav. Antonio Crainz: Famiglia avv. Tavasani lire 15.

Nel secondo anniversario della morte della madre Antonia Ravasco, la figlia Emilia Levini L. 20.

Per onorare la memoria di Lucia Chiopris: Alfonso Pravisani L. 5.

Per onorare la memoria di Annunziata Angeli: Padovani Elvira L. 30 — Amalia Miani Marolli L. 5.

Per onorare la memoria di Romilda Monino: Pelizzo Giovanni L. 5 — Fantini Maria L. 10.

Per la lotta contro l'accattonaggio le seguenti Ditte hanno versato: Rodolfo Bertoli L. 80 — Banca Cooperativa, 200 — co. Oddo D'Adda L. 40 — Della Marina Giovanni L. 80.

Ospizio Marino Friulano

Concorso per la cura 1928

Ai fanciulli della Provincia di Udine — esclusi quelli aventi domicilio di soccorso nel Comune di Udine — riconosciuti bisognevoli di cura marina, vengono offerti per la stagione 1928 posti a pagamento e posti gratuiti, da assegnarsi a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

I posti a pagamento saranno:

a) a retta intera (verso corresponsione della quota individuale di L. 495 per le forme spedalizzabili e di L. 450 per le forme lievi, oltre al prezzo dei viaggi di andata e ritorno in L. 30 per Venezia e in L. 60 per Riccione).

b) semigratuiti (verso corresponsione della quota individuale di L. 245 per le forme spedalizzabili e di L. 225 per le forme lievi, oltre al prezzo dei viaggi come sopra);

c) a contributo parziale (in ragione della quota che la Commissione aggiudicatrice, in base alla valutazione dei singoli casi, crederà equo fissare).

Tutti i pagamenti dovranno effettuarsi anticipatamente.

I posti gratuiti saranno assegnati ai concorrenti che risultino appartenere a famiglie «assolutamente povere».

Il periodo di cura ordinario è di quarantacinque giorni.

Alla domanda di ammissione vanno allegati i prescritti documenti.

Gli orfani di guerra devono indirizzare le istanze, assieme ai sopra citati documenti, esclusivamente alla sede del Comitato Provinciale Orfani di Guerra, presso la R. Prefettura di Udine.

Il concorso rimane aperto fino al primo aprile.

Entro tale termine potranno presentare domanda di assunzione anche quelle maestre diplomate che desiderassero fruire di un soggiorno alla spiaggia accompagnando i bimbi in qualità di educatrici: e quelle donne e giovinette — non appartenenti al Comune di Udine — che aspirassero a posti di inservienti-infermiere.

Per chiarimenti esse sono pregate di rivolgersi ai signori Medici.

L'Ospizio Marino Friulano dispone inoltre di un limitato numero di piazze a totale pagamento per adulti. Il prezzo della retta — sul quale nessuno sconto potrà essere fatto — si aggirerà intorno alle L. 17 giornaliere; le istanze dovranno essere corredate dai medesimi certificati richiesti per i fanciulli.

Le domande in carta libera, assieme ai documenti, devono essere tutte indirizzate impersonalmente all' Ospizio Marino Friulano, Via Caterina Percoto, 2 - Udine, dove si possono ottenere maggiori schiarimenti sul concorso.

L'invenzione di un comprovinciale

e una rivendicazione nel campo aeronautico

Rileviamo da vari giornali d'Italia l'esito lusinghiero della conferenza del prof. ing. Santi De Rios della R. Università di Padova, tenuta la sera del 12 corrente al Circolo di Cultura di Bologna, con il titolo: «Un nuovo principio di navigazione».

A onor del vero, e data l'importanza dell'argomento agli effetti della difesa nazionale e al progresso aeronautico e marino, dobbiamo far notare che il principio esposto dal prof. De Rios, cioè applicazione dell'elica di un velivolo al centro anteriore di un anello o tubo per lo sfruttamento del risucchio della stessa, è stato fino dal 1923, non solo ideato, ma messo in pratica efficenza con un apparecchio sperimentale di grandezza naturale dal collega cav. uff. Antonio Mattioni, friulano, anzi cividalese, attualmente residente a Firenze.

Difatti fino da quell'epoca il cav. Mattioni ha brevettato all'estero ed in Italia col N. 228976, il suo apparecchio, e subito dopo costruì l'aeroplano che praticamente ha dato risultati meravigliosi, basato precisamente sul principio esposto dall'ing. De Rios, cioè: L'apparecchio Mattioni è costituito da un fusoliera cilindrica, con elica centrata all'orifizio di un tunnel, adeguatamente profilato all'interno e all'esterno, per lo sfruttamento del risucchio dell'elica stessa, ciò che è ragione di maggiore rendimento della spinta di propulsione, di stabilità, di direzione e, insieme, la prova tangibile della possibilità del volo verticale. L'aeroplano Mattioni inoltre porta nell'interno del cilindro stesso un freno aerodinamico per il rallentamento di velocità e per la discesa a paracadute per l'atterraggio in breve spazio di terreno. A comprova della verità militano in favore del cav. Mattioni le seguenti prove: a Firenze esistono ancora: l'apparecchio smontato; i documenti fotografici di tutte le fasi sperimentali sia in volo che a fermo; i testimoni oculari; la illustrazione del brevetto Mattioni nel fascicolo della Rivista «L'Ala d'Italia» di settembre del 1926 e le lettere del Ministero dell'Aeronautica che confermano in parte le qualità dell'apparecchio.

Sappiamo che il cav. Mattioni, che ha profuso un patrimonio con il nobile scopo di dare alla Patria il frutto del suo ingegno, farà le regolari pratiche di rivendicazione per la priorità di tale invenzione.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 17 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	763.46	762.11	762.44
Pressione al mare	775 98	773 88	773.91
Temperatura	3·5	7·0	2·9
Umidità (0-100)	41	42	52
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 7,4

Temperatura minima: — 0,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Sud-Est; cielo sereno; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: L'anticiclone europeo è esteso ancora a quasi tutto il continente e si è rafforzato fino a 782 (Polonia) e la pressione discende attraverso l'Italia da nord a sud verso l'area di depressione (762) che occupa il mar Jonio. Un minimo di notevole profondità (728) è apparso sull'Islanda e tende a deprimere la pressione sulle coste occidentali dell'Europa fino alla Spagna.

Probabilità: Questa situazione barometrica manterrà il regime di forti o fortissime correnti settentrionali e particolarmente grecali su tutta l'Italia con temperature alquanto basse in ispecie a nord della Penisola. Il cielo, sereno o poco nuvoloso sull'alta Italia, sarà via via più coperto quanto più si scende verso le regioni meridionali a causa delle depressioni sull'Jonio. Precipitazioni si avranno ancora sulle penisole calabrese e salentina e sulla Sicilia. Si manterrà molto agitato l'Adriatico superiore e medio; agitato l'inferiore, il Jonio ed il Tirreno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Oggi ultima del "Ballo in maschera"

Iersera con rinnovato entusiastico successo è avvenuta la quarta replica dell'opera verdiana. Molto il pubblico e vivissimi gli applausi anche a scena aperta, agli ottimi esecutori ed al Maestro. Per le insistenze del pubblico il baritono Sante Giorgi (Renato) dovette bissare la romanza «E sei tu che macchiavi quell'anima».

Con oggi la breve fortunata stagione d'opera si chiude. L'ultima recita è in «mattinata», alle ore 15.30. Treni speciali sono stati concessi dalla Società tranviaria per la provincia. Gli amatori non devono lasciarsi sfuggire l'occasione di sentire il magnifico complesso artistico.

La Compagnia Micheluzzi

Dal 21 sarà fra noi per una serie di recite straordinarie la Compagnia della Commedia Veneziana diretta dal cav. uff. Carlo Micheluzzi, della quale ecco l'elenco artistico:

Attrici — Signore: Margherita M. Seglin — Iolanda M. Frescura — Adele D'Arcano — Gina Germani — Gemma Incrocci — Gina Rissone — Odelmina Barnabò — Pina Gallini — Emma Germani — Laura Fontana.

Attori — Signori: Carlo Micheluzzi — Giovanni dal Cortivo — Armando Borisi — Riccardo Diodà — Sandro Frescura — Augusto Raoul Incrocci — Aldo Carbone — Nino Rissone — Carlo Rissone — Antonio Barnabò — Pierino Fontana — Giovanni Modolo — Ivo Rendi.

Le novità scelte per Udine sono le seguenti:

«El Papà del Tenor», commedia in tre atti di Giovacchino Forzano.

«K. K. e la Società de la Buba», beffe quarantottesche in tre atti di Bonaldo Rezzara.

«Lassa pur ch'el mondo diga!», brillante commedia in tre atti di Arnaldo Boscolo.

«El Pare de Venezia», commedia in tre atti di Arturo Rossato.

«La dona de tuti», commedia in tre atti di Giovanni Cenzato.

«El vestito de Arlechin overosia Colombina la ga el neol...», commedia d'imbroglio alla maniera di quelle dell'arte in tr eatti di Giuseppe Bevilacqua con musica del M. Enrico Giachetti.

La prima recita si avrà mercoledì 21 marzo, alle ore 21, con la novissima commedia in tre atti di Giovacchino Forzano: «El Papà del Tenor».

Seguiranno quindi: «El pare de Venezia» e «Lassa pur ch'el mondo diga!».

Cronaca Sportiva

Udinese (ris.) - Sangiorgina

(Oggi Campo Moretti ore 14,30)

Due squadre che presso a poco si equivalgono, s'incontreranno oggi al campo Moretti in un match amichevole che si prevede interessante per l'impegno che porranno i giocatori nella contesa. Abbiamo già detto che la Sangiorgina è una squadra che si è comportata onorevolmente nel campionato di III categoria, contrastando fino all'ultimo l'ingresso alla divisione superiore alla compagine di Cervignano.

L'«undici» udinese sarà rinforzato da Foni, Pascolini e dall'allenatore dei bianco-neri signor Czeisler, che giocherà nel ruolo di interno sinistro. Sarà interessante vedere all'opera questo trainer che ha il compito di far «lavorare» l'attacco con svolgimento di temi in profondità.

Il pubblico mai sazio di competizioni sportive, sarà presente anche a questa partita che crediamo si risolverà con una bella vittoria dell'Udinese.

Precederà l'incontro Rapid-Tarcentina per il Campionato dell'Ulic

CAMPIONATO U. L. I. C.

Rapid - Tarcentina

L'incontro che oggi alle ore 13 avrà svolgimento al campo Moretti tra le squadre della Rapid e della Tarcentina riveste, per il campionato Uliciano, cui queste squadre hanno aderito, un eccezionale interesse; interesse ancor più acuito dal fatto che entrambe le squadre si presenteranno in ottime formazioni.

Troppo sta a cuore ai dirigenti delle due società la grossa posta messa in palio dal locale Comitato Ulic perchè questi nulla abbiano trascurato affinchè le squadre possano sostenere con possibilità di successo i duri incontri onde fregiarsi dell'ambito titolo e del trofeo.

Arduo fare pronostici sulla probabile vincitrice del match di oggi, poichè le forze dei due «undici», sono pressochè equilibrate

Indipendentemente dal risultato, siamo certi che ne sortirà una partita piena di fasi emotive e speriamo interessante anche dal lato tecnico; partita alla quale certo gli sportivi non vorranno mancare.

Arbitrerà: Querini.

Coppa «Venezia Giulia»

Cividalese - Dreher-Trieste

Ore 15

CIVIDALE, 17.

(c.). — Domani il campo Sportivo Cividalese riaprirà i battenti per una interessante gara: la prima della «Coppa Venezia Giulia», indetta dal Direttore Regionale Giuliano della F. I. G. C., alla quale la Unione Ginnica Sportiva Cividalese si è inscritta.

La squadra concittadina ospiterà il forte «undici» del G. S. Dreher di Trieste, che ha con onore disputato il Campionato di terza divisione, Girone B.

E' la prima volta che i triestini vengono da noi; di essi corre fama di essere fortissimi. Ma speriamo — almeno speriamo, giacchè niente di preciso si sa degli ospiti — che i concittadini sappiano imporre il loro gioco appagando gli appassionati sostenitori e corrispondendo agli sforzi che fa la Società, in maniera encomiabile, per questo sport tanto popolare.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Santomaso — P. M.: cav. Pacifico — Giudici: cav. Orsi e cav. Ferlon — Cancelliere: rag. Grimaldi.

Dieci impermeabili e una valigia

Luigi Sabbadini fu Alfonso domiciliato a Colugna, di anni 49 è imputato di essersi appropriato di dieci impermeabili e di una valigia pel valore complessivo di L. 800, merce affidatagli in conto vendita dalla ditta Mayer di Udine. In contumacia il Tribunale lo condanna ad un anno di reclusione e L. 200 di multa.

Bancarottiere severamente condannato

Pietro Lestuzzi fu Pietro, di anni 35 da Manzano, commerciante di biciclette, colpito da mandato di cattura, contumace, e imputato di bancarotta semplice e di bancarotta fraudolenta.

Sentiti i testi e il difensore avv Respina il P. M. chiede la condanna del Lestuzzi ad anni 3 e mesi 2 di reclusione. Il Tribunale applica tale pena più i danni, le spese e la tassa di sentenza.

Un pessimo figlio

Silvio Cepparo di Luigi di anni 20 da Palazzolo dello Stella, per maltrattamenti verso la propria madre Zanelli Felicita e minacce verso la sorella Teresa è condannato a mesi 2 e giorni 20 di reclusione col beneficio della sospensione e della non iscrizione.

Dif. avv. Gomirato.

Bancarotta semplice

Per bancarotta semplice sono stati condannati in contumacia a mesi 6 di detenzione Alberto Mondolo di Giacomo di Basiliano e Bernardis Lino di Tobia di Lavariano.

Dif. avv. Respina

Offende le guardie e maltratta il padre

Lelio Codul di Luigi di anni 23 di S. Giorgio di Nogaro, per oltraggio alle guardie di Finanza e lesioni al padre, è condannato a mesi 5 di reclusione, pena sospesa per cinque anni.

Dif. avv. Bittolo Bon.

Fra Libri e Riviste

Joseph Conrad: «Domani e altri racconti» Casa Ed. «Alpes», Milano.

Questo è il secondo volume che la Casa Editrice «Alpes» pubblica dell'avventuroso scrittore anglo-sassone. Tre racconti nei quali Conrad non solo rivela — come in tutti i suoi volumi — una forza descrittiva piena di rilievo, ma in essi egli parla con passione viva di tre diversi tipi di paesi nei quali le vicende dei racconti si svolgono.

Il Conrad, vero romanziere moderno, è uno di quegli scrittori che da un vagabondagio talora vissuto con viva sofferenza in paesi d'oltremare, sa trarre ispirazioni profonde per il suo mondo artistico. E' come il London, il Cendras e altri, un irrequieto che non ha trovato sotto nessun meridiano la terra del suo cuore. Non è perciò un pioniere: perchè almeno l'aventura di terra lontana ha potuto rinverginare l'animo di questo nomade che è un vero figlio del nostro secolo e della sua illusione.

Non mancano però nei suoi libri, accenni ad una viva e profonda poesia con risonanze nostalgiche.

La traduzione di questo volume è buona ed accurata. Ci auguriamo che presto ci vengano dati gli altri dello stesso autore.

***

Leonida Repaci: «L'ultimo Cireneo» — Casa Editrice «Ales» - Milano.

L'ultimo Cireneo è in questo volume Mario Antonelli che dalla guerra è uscito con una di quelle ferite che stroncano un uomo, facendone di lui una povera cosa. Ma dal suo carrozzino di invalido, quasi non più attaccato alla vita, Mario Antonelli passa, col carico della sua grande sventura nel cuore e nelle membra, attraverso il dopo-guerra italiano rivivendo le mille esperienze di una vita nuova, che lui non poteva osservare che con lo stanco sorriso di un uomo il quale durante la sua vita non abbia altro che calvario da salire in attesa dell'eternità.

Libro, questo romanzo, amaro e fiammeggiante, di una epoca segnata nel cuore di chi la visse con i sigilli porpurei del dolore. Le prime pagine — infatti — si aprono sulla descrizione della guerra, quando essa è nel pieno suo turbine di rovina e di morte. Dalla guerra poi passiamo all'epoca più torbida e più recente del dopo-guerra, che l'autore descrive talora con potenza scultorea: passano in queste pagine figure di combattenti perduti in un'atmosfera di freddezza o di ostilità, gente di subiti guadagni che non ha sentito tutto il dolore della grande tragedia appena finita, figure dolorose di donne, ecc. Tutto il dopo-guerra vi è qui racchiuso nei suoi tipi più caratteristici, nelle passioni più riprovevoli, nella stessa atmosfera di coaticismo e di smarrimento. Sopra questa folla in movimento che il romanziere ha fermato in mille episodi e fatti diversi, dominano la figura dolorosa di Mario vivente nel suo dolore e quella agitata da mille seduzioni e delusioni di sua moglie Maria.

Questo romando è stato definito: il romanzo di un barbaro. Il Repaci è un barbaro che ha la forza e la potenza di un affrescatore. Il suo romanzo che abbiamo letto con interesse è infatti un grande affresco della «fatalità contemporanea».

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 135 a 140 — Granoturco giallo da L. 98 a 100 — Granoturco bianco da L. 96 a 98 — Cinquantino da L. 94 a 95 — Segala da L. 116 a 120 — Avena da L. 128 a 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 50 — Radicchio da L. 80 a 320 — Spinace da L. 100 a 120 — Mele da L. 100 a 300 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 100 a 180 — Mandarini da L. 150 a 200.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 24 a L. 26 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 22 a 23 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 21 — Erba Spagna da L. 27 a 29 — Paglia da L. 16 a 17.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Capponi da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Dindie da L. 8 a 8.50 — Conigli da L. 3 a 2.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 19 — Moggio Udinese, Pontebba, Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tolmezzo, Spilimbergo, Cordovado, Tarcento.

Martedì 20 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 21 — Latisana, San Daniele del Friuli.

Giovedì 22 — Sacile, Fagagna.

Venerdì 23 — Conegliano.

Sabato 24 — Pordenone, Sesto al Reghena.

I numeri del lotto

Estrazione del 17 marzo 1928

VENEZIA	73	77	27	56	43
BARI	83	87	25	50	2
FIRENZE	2	79	14	42	48
MILANO	77	34	7	68	29
NAPOLI	53	18	67	43	73
PALERMO	53	50	76	61	69
ROMA	60	20	73	77	64
TORINO	27	67	42	43	65

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16 20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile